

CORRIERE SPORT

IL COMMENTO

Troppo presto per dire che il vento è cambiato

NICOLA SPARANO



TORONTO - La Signora è vulnerabile. Lo ha dimostrato la pazzia di Inter risorta dopo la figuraccia fatta in pigiama (ricordate la maglia?) contro gli israeliani della birra.

L'Inter ha vinto con merito perché de Boer ha creato i presupposti del "miracolo a Milano" pressando alto, esattamente come fece il Siviglia. Avendo poco spazio e meno tempo per pensare, la venerata e venerabile linea difensiva - Buffon, Bonucci, Barzagli, Chiellini - ha mostrato limiti preoccupanti per chi tifa Juve, bene augurante per coloro che da un lustro, pardon cinque anni, si strappano i capelli prima di arrivare al dunque.

Il gol segnato dal marito di Wanda Nara ci può stare, ma quando Icardi ha fatto il grillo saltando di più e meglio degli altri è scattato il primo piccolo campanello d'allarme sulla consistenza della linea difensiva BBBC. Poi il campanello d'allarme è diventato fortissimo ed ululante come le sirene dei pompieri. L'episodio probabilmente sarà sfuggito ai meno attenti: Icardi e Bonucci inseguono un pallone lanciato in profondità. Il marito di Wanda Nara accende il turbo, fa il Bolt, e si lascia dietro il centrale bianconero. Quando un difensore perde il duello di velo-



Mauro Icardi ed i suoi fratelli nerazzurri festeggiano la vittoria sulla Juventus

cià con un attaccante può anche significare che il difensore non ha più benzina nella ginocchia, o ne ha meno di prima. Se Bonucci perde colpi, se a Chiellini e Barzagli cominciano a pesare le tante battaglie combattute, le chances di centrare l'ambo scudetto-Champions calano di parecchio.

Chiaramente non basta una partita per dire che il vento è cambiato, il passo falso con l'Inter può essere dipeso da, appunto, un passo falso. Le prossime partite diranno che Juve è quella dove Mister 90 miliardi fa anche il panchinaro. Ma al centrocampo attuale,

Marchisio manca come il pane. A-samoah non sembra materiale da Champions, Khedira ha qualità ma poca corsa.

Contro la Juve, l'Inter è scesa in campo ben disposta, ferocemente motivata ed affamata e con un piano tattico preciso: pressare alto la difesa per togliere spazio ai centrocampisti in modo che non potessero fornire le punte di palle giocabili. Il gol della Juventus, infatti, è venuto da una giocata sulla fascia sinistra di Sandro che il quasi interista Lichtsteiner ha trasformato in gol.

Se questa partita non è stato

frutto del caso, se de Boer ha cominciato a capire come si vince in Italia, con gli uomini che gli hanno comprato, non ultimo Gabigol, anche l'Inter potrà dire la sua nella zona che conta della classifica.

Al primo turno infrasettimanale della nuova stagione si arriva con il Napoli capolista. Gli azzurri sono tornati su quella vetta occupata fino al 7 febbraio: sei giorni dopo la sconfitta a Torino, poi la cavalcata bianconera sino al quinto scudetto consecutivo. Il Napoli è (può essere) la vera sorpresa. Sotto il Vesuvio nessuno rimpiange più "core ngrato" Higuain

o il mancato arrivo di Icardi. Arkadiusz Milik, 22 anni da compiere il prossimo 28 febbraio, 1.86 di altezza, piedi buoni e testa ottima, si sta confermando un grande colpo di mercato nonostante non sia ancora completamente a suo agio negli schemi di Sarri. Bomber polacco a parte, è soprattutto la squadra che sembra attrezzata per dar fastidio alla Juve. I progressi ci sono e si notano vista l'intensità e la qualità del gioco degli azzurri, che hanno formato una nuova coppia del gol con Callejon, capocannoniere a sorpresa, e Milik, che segna doppietta sia di testa che di piede.

Il presidente De Laurentiis, si è tolto qualche sassolino dalla scarpa sottolineando che adesso è la squadra che gioca per la squadra, non più per il fuoriclasse che grazie ai suoi compagni è stato messo nella condizione di segnare 36 gol nello scorso campionato.

Intanto, la Fiorentina strappando tre punti pesantissimi alla Roma ha creato i presupposti per poter raggiungere la Juve a quota nove. I viola hanno infatti da recuperare la partita con il Genoa.

Il campionato, dicevamo, va avanti a tambur battente. Oggi c'è l'anticipo della quinta giornata tra Milan e Lazio. Domani il Napoli va a Marassi contro il Genoa e la Juve ospita il Cagliari. Queste le altre partite: Bologna-Sampdoria, Atalanta-Palermo, Chievo-Sassuolo, Empoli-Inter, Pescara-Torino, Roma-Crotone, Udinese-Fiorentina.

ANTICIPO DELLA QUINTA GIORNATA

Oggi Milan-Lazio: Montella ritrova Kucka, Inzaghi perde Biglia

MILANO - Neanche il tempo di rifiutare dopo le fatiche del week end, che è già tempo di campionato. La quinta giornata del campionato di Serie A si apre questa sera (martedì 20 settembre) con l'anticipo delle 20.45 Milan-Lazio. Montella ritrova Kucka dopo i due turni di squalifica e potrebbe concedere un turno di riposo a Montolivo, affidando le chiavi del centrocampo al giovane Locatelli. Verso la panchina invece Bonaventura, spazio a Sosa. Ben diversa la situazione sugli esterni con Antonelli ancora ko, Abate non al meglio e De Sciglio in gruppo solamente dalla giornata di domenica. In attacco si riprende il posto dal l' Bacca. Inzaghi conferma la difesa a tre vista con Juventus e Pescara, punta sul 3-5-2 con Keita titolare da seconda punta ma senza Biglia. Il centrocampista non ha smaltito il risentimen-

to muscolare al polpaccio e non è stato convocato per la sfida di San Siro. Basta in vantaggio su Felipe Anderson per l'esterno destro di centrocampo, Kishna non convocato per scelta tecnica. Questa sera si gioca Milan-Lazio, partita di anticipo del quinto turno. Entrambe le squadre hanno vinto l'ultima gara disputata ed entrambi gli allenatori contano di vincere.

Vincenzo Montella si augura che il Milan possa ripetere contro la Lazio la prova vigorosa vista contro la Samp venerdì scorso a Marassi.

«Contro la Sampdoria la squadra mi è piaciuta molto. Abbiamo fornito una prestazione maschia, con orgoglio, e siamo riusciti a trovare la forza di vincere la partita. Mi aspetto lo stesso temperamento, lo stesso sacrificio e la stessa voglia di fare contro la Lazio domani sera».

«La Lazio è una squadra pratica - aggiunge il tecnico - Rispecchia lo stile del suo allenatore. Io e Inzaghi abbiamo un percorso simile. La Lazio è una squadra sorniona che spesso si abbassa per colpire in contropiede. Ha esterni molto forti».

«Donnarumma è un calciatore del Milan e siamo convinti di proseguire il rapporto con lui. Il rinnovo di contratto si farà a prescindere da Raiola. Lo dico con il sorriso: Mino sa fare molto bene il suo lavoro, come lo sanno fare i dirigenti del Milan».

In casa Lazio Simone Inzaghi spera di interrompere un lunghissimo digiuno a San Siro: «Ci aspetta una partita importante e difficile, che dovremo interpretare nel migliore dei modi. Dovremo avere il furore agonistico. Sono 27 anni che non vinciamo a San Siro contro il Milan e penso sia o-

ra di invertire questa statistica».

L'allenatore biancoceleste però sottolinea una disparità di trattamento con i rossoneri nel programma dello scorso turno.

«Samp-Milan (giocata venerdì, ndr) si doveva giocare sabato come ha fatto la Lazio con il Pescara - osserva Inzaghi - Il Milan, così, ha avuto un giorno di recupero in più. Queste sono partite importanti e c'è stato poco tempo per prepararsi. Ma il calendario è così e vale per tutte le squadre».

Inzaghi, poi, riserva una battuta al rapporto tra il Milan e il fratello Pippo. L'attuale allenatore del Venezia, infatti, nella stagione 2014-15 è stato il tecnico dei rossoneri: «Mio fratello ha fatto la storia dei rossoneri da calciatore e avrebbe voluto farla anche da allenatore. Il Milan ha cambiato 5-6 tecnici e non credo che la colpa sia stata sempre del mister di turno».

PROBABILI FORMAZIONI

Milan (4-3-3) - Donnarumma; Abate, Paletta, Romagnoli, De Sciglio; Kucka, Locatelli, Bonaventura; Suso, Bacca, Niang. All. Montella

Lazio (3-5-2) - Marchetti; Bastos, de Vrij, Radu; Basta, Milinkovic-Savic, Cataldi, Parolo, Lulic; Immobile, Keita. All. Inzaghi

Arbitro - Massa

In TV a Toronto, su Raitalia, alle 2.45 pm

Ma il passato è passato, ora conta la sfida di San Siro: «Lucas Biglia non ce la farà. Ha un problema fisico importante e purtroppo sono cose che possono capitare. Possiamo contare, però, sul resto del gruppo che è fortissimo».



LIDO CONSTRUCTION INC.

Trim Carpentry & Custom Millwork
Residential, Commercial, Industrial

665 Millway Ave., Unit 1
Concord, Ontario L4K 3T8

Tel: 905-660-0410
Fax: 905-660-9724
Email: info.lido@bellnet.ca